

# LE ESPOSIZIONI IN ITALIA gioie e dolori

Emanuele M. Gabbini

Esporre è un gran bene...  
e può essere anche bello

È una affermazione che merita diverse considerazioni. Innanzi tutto bisogna dividere le esposizioni non a concorso da quelle a concorso. Le esposizioni non a concorso, che possono essere liberamente organizzate da qualunque circolo od associazione filatelica (limitate ai soci della società oppure aperte a tutti oppure ad invito), sono un gran bene per le società perché rendono vitale il sodalizio coinvolgendo i soci, e sono un gran bene per la filatelia perché portano, normalmente, pubblico non collezionista a contatto con la filatelia.

Naturalmente, perché sia bene e bello, queste manifestazioni necessitano di una organizzazione dell'evento con diverso tempo d'anticipo e la redazione di un preventivo economico realistico per poi cercare i fondi necessari.

**Le esposizioni non a concorso** hanno un costo ben inferiore di quelle a concorso, ma richiedono uno spazio espositivo adeguato agli obiettivi che si pone il comitato organizzatore; vanno poi invitate/ricercate le collezioni, vanno definiti i criteri per la accettazione o meno delle collezioni proposte, bisogna organizzare la richiesta delle vetrine, il loro montaggio e lo smontaggio, va pianificata la pubblicazione dell'evento, occorre seguire la procedura per l'ottenimento dell'annullo speciale, vanno predisposte le eventuali cartoline cele-

brative, occorre acquistare un piccolo premio per i partecipanti ed è bene preparare un adeguato numero unico con l'elenco delle collezioni esposte e magari qualche articolo dei soci del circolo.

I fondi raccolti in danaro o in natura dagli enti pubblici o dagli *sponsors* privati devono bilanciare i costi onde non avere amare sorprese finali con relativa delusione.

I risultati saranno maggiori se si riuscirà a coinvolgere il pubblico nella maniera più accattivante possibile (conferenza, predisposizione di qua-



Un'esposizione molto particolare: il regno d'Italia a Montecitorio.

dri didattici, organizzazione di una votazione per la collezione più gradita (magari di diverse categorie), altre manifestazioni collaterali non filateliche - che però non oscurino la parte fila-

telica - estrazione di premi per il pubblico, distribuzione di pieghevoli che spieghino gli elementi base della filatelia e le attività della società, coinvolgimento delle autorità locali alla inaugurazione e/o conferenza e/o premiazione, coinvolgimento della stampa locale, ecc.

Purtroppo bisogna considerare che il bene ed il bello si possono trasformare facilmente in brutto e dannoso se questi eventi sono organizzati male: e, disgraziatamente, di brutti, negli anni, ne ho visti più di uno.

Lì c'è davvero il pericolo di far del male al circolo ed alla filatelia: piuttosto che fare male una esposizione, è francamente meglio non farla.

**Le esposizioni a concorso** sono un bene per il circolo od associazione organizzatore per, sostanzialmente, gli stessi motivi espressi per le esposizioni non a concorso; sono un bene per i filatelisti che vogliono vedere collezioni di colleghi, ma soprattutto sono un bene per gli espositori stessi (purtroppo molto meno per il pubblico che è più difficile attrarre in gran numero in una esposizione "competizione").

L'esposizione a concorso è infatti una competizione, non dissimile da qualunque altra competizione sportiva, dove gli espositori competono innanzi tutto con sé stessi, poi con gli altri concorrenti. Ma in filatelia, è soprattutto una grande opportunità di crescita e di miglioramento della propria collezione.

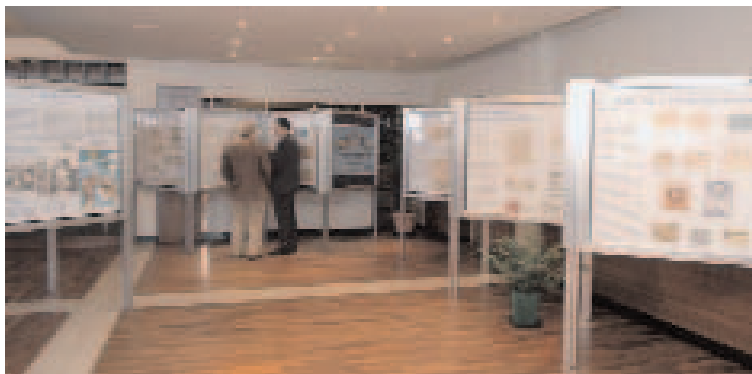
Tutto ciò è naturalmente vero se i giudizi che si ottengono dai giurati sono equilibrati e se i commenti ottenuti permettono veramente di migliorare la collezione. Inoltre sono comunque utili i commenti di altri partecipanti o visitatori, anche quando non condivisibili, perché permettono di avere un parere terzo con cui confrontarsi. Se è vero che un'esposizione non a concorso male organizzata diventa un danno per il circolo organizzatore e la filatelia, un'esposizione a concorso male organizzata diventa un vero disastro con potenziali conseguenze veramente dannose per i collezionisti.

Le esposizioni a concorso vanno divise tra quelle nazionali o patrocinate da quelle, a carattere locale, non patrocinate. Quelle nazionali o patrocinate sono rette dall'apposito regolamento federale, le altre dal regolamento della esposizione predisposto dal comitato organizzatore.

Il regolamento federale è continuamente aggiornato sull'esperienza degli anni ed in accordo con le esigenze che vanno manifestandosi: l'esperienza dimostra che ogni volta che non si è seguito alla lettera questo regolamento, si è inevitabilmente creato un piccolo o un grande danno.

Le manifestazioni locali tendono ad usare un regolamento simile, ma togliendo alcune norme, solitamente nell'intento di ridurre il costo della manifestazione. Questo atteggiamento è comprensibile perché non è facile e non è da tutti saper raccogliere i fondi necessari, ma, per esempio, non prevedere il preventivo invio delle fotocopie ai giurati e/o ridurre il numero dei giurati e/o ridurre il tempo a disposizione dei giurati può portare, alla fine, a creare significativi danni agli espositori ed imbarazzi tra comitato organizzatore/giurati/espositori.

Non è positivo quando il regolamento di giudizio è difforme da quello FIP o fa riferimento a quello FIP ma con l'aggiunta o la modifica di alcuni



#### **Un'altra esposizione molto particolare: Le due Repubbliche a San Marino**

criteri: questo ingenera solo confusione nella mente degli espositori, specialmente in quelli meno esperti.

Anche qui vale la regola che, piuttosto che fare male una esposizione a concorso, è meglio non farla.

Da ultimo, ma non in ordine di importanza, tutti questi eventi espositivi (a concorso o non a concorso) permettono agli espositori ed ai giurati, ma anche ai filatelisti visitatori, di intrecciare relazioni filateliche ed umane tra collezionisti provenienti da luoghi, professioni, culture ed interessi molto diversi, ma accomunati dalla passione per la filatelia: in un'era "virtuale" (con tutto ciò che comporta di positivo ma anche di negativo) un incontro fisico, magari con un pranzo o una cena ed un bicchiere di vino porta a dimensione umana questo *hobby* che, altrimenti, è intrinsecamente una attività ludica e culturale solitaria.

#### **Esporre bene a concorso**

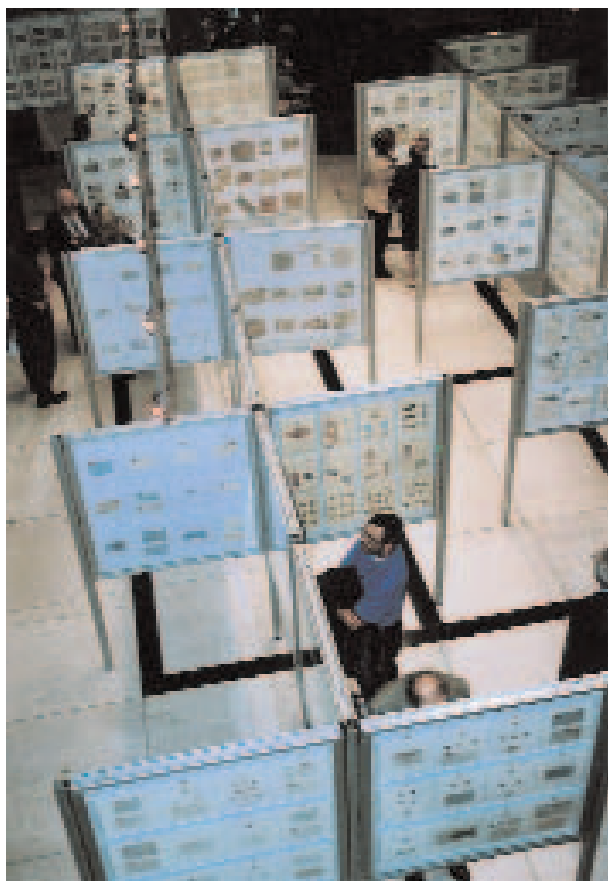
Perché una esposizione a concorso (per semplicità mi riferisco solo alle esposizioni nazionali o patrocinate - come ad esempio il campionato cadetti - svolte in Italia) riesca veramente bene occorre:

1. Un comitato organizzatore seriamente motivato, magari di poche persone, ma con determinazione ad assumersi responsabilità precise e ben coordinato da un *leader* (generalmente il presidente o il segretario della società);
2. Un buon commissario;
3. Una buona giuria con un bravo presidente ed un valido segretario;
4. Dei buoni espositori;
5. Degli intelligenti visitatori.

### Il comitato organizzatore.

Abbiamo detto che non è facile organizzare una esposizione: vediamo i passi salienti ed i relativi costi ipotizzando una manifestazione dove siano esposte 50-60 collezioni ovvero 500 quadri circa (250 vetrine).

Innanzitutto occorre un luogo adeguato per la manifestazione (i quadri devono poter essere sistemati in modo da dividere le collezioni delle varie sezioni e delle varie classi e lo spazio deve essere sufficiente per un ordinato flusso dei visitatori). Idealmente sarebbe opportuno usare



Karalis 2006

la/le sale di un palazzo storico pubblico a patto che si riesca ad ottenere una illuminazione accettabile; sono però state usate anche con una

certa efficacia biblioteche, palestre, saloni d'albergo. Questo costo dipende da luogo a luogo e dalle relazioni che si hanno con le autorità comunali, provinciali o regionali e quindi può essere zero o di diverse migliaia di euro.

Le vetrine vengono fornite gratuitamente da Poste Italiane, ma occorre scaricare il camion, montare le vetrine, pulirle e, al termine della manifestazione, smontare le vetrine e ricaricare l'auto-mezzo. Questo è un lavoro fisico gravoso e molto raramente i soci del circolo sono in grado di farlo autonomamente quindi bisogna ricorrere in tutto o in parte ad una società di facchinaggio (molto raramente si riesce a far pagare questa attività alla filiale locale di Poste Italiane).

Anche considerando il contributo di 5 euro per quadro che il comitato organizzatore riceve dagli espositori, rimane sempre un costo residuo. Una squadra di quattro operai (il minimo!) costa intorno ai 500 euro al giorno; se poi occorre affittare un muletto, i costi lievitano.

Ipotizzando una giuria di 5-6 persone oltre al commissario, il loro costo di vitto ed alloggio per 3-4 giorni è di almeno (se non si è in grandi città) 3.000 euro (da notare che il costo del viaggio è a carico del giurato!).

Le medaglie per i partecipanti costano almeno 500 euro. Gli ospiti al *palmarès* costano almeno 500 euro. Il costo delle locandine, manifesti e numero unico può essere zero se si raccoglie sufficiente pubblicità per pagarne la realizzazione o costare anche un migliaio di euro (di più se si realizza un vero e proprio volume).

Un ulteriore costo di qualche centinaio di euro è necessario per la cancelleria, la pubblicizzazione dell'evento, l'eventuale affitto di un computer e di una fotocopiatrice.

Un ulteriore costo, se non sopportato da un ente pubblico potrebbe essere il servizio di vigilanza specie notturno; d'ò invece per scontato che il lavoro di montaggio e smontaggio delle collezioni sia fatto, senza costi, dai soci del circolo. In sostanza, un'esposizione nazionale costa dai 10.000 euro in su: questi costi possono essere azzerati da contributi pubblici o privati, o pagati (come qualche volta avviene) in tutto o in parte da alcuni generosi membri del comitato organizzatore.

È importante che anche i delegati regionali prendano familiarità con questi problemi in modo da poter assistere con competenza *in loco* i circoli che desiderano organizzare una manifestazione.

### Il commissario.

È il rappresentante della FSFI per la manifestazione, tiene i rapporti con il comitato organizzatore, con la giuria, con gli espositori, con il delegato giurie e manifestazioni e con altri delegati

nazionali coinvolti, ed ha il compito di assicurare da parte di tutti il rispetto del regolamento "esposizioni e giurie" approvato dal consiglio federale. È richiesta, oltre alla conoscenza dei regolamenti, una buona dose di capacità di mediazione e di *leadership*.

### La giuria.

Abbiamo già visto come il lavoro dei giurati sia un lavoro delicato ed importante, e spesso ingrato. Sono richiesti equilibrio, obiettività, competenza, conoscenza dei regolamenti FIP oltre che del regolamento "esposizioni e giurie", spirito di servizio ed attitudine al lavoro di gruppo.

Va notato che il lavoro del bravo giurato inizia molto prima dell'esposizione e cioè da quando riceve le fotocopie delle partecipazioni dal commissario e deve documentarsi su quei temi che potrebbero non essergli totalmente famigliari.



Villa Manin Fil 2005

Il presidente ha un ruolo importante di motivazione, controllo, mediazione e formazione. Il segretario ha il delicato compito della gestione dei dati e della redazione delle schede di giudizio.

È in corso un aggiornamento dell'albo giurati, un differente sistema di classificazione e di nomina (senza automatismi, ma su giudizi collegiali) ed un programma di formazione continuo attraverso seminari e l'operato dei presidenti di giuria e dei commissari.

### Gli espositori.

È veramente essenziale che gli espositori conoscano i regolamenti e li osservino senza frastornare il commissario ed il comitato organizzatore con richieste di eccezioni che non possono essere accolte o che comunque rendono ancor più difficile il loro già gravoso (e gratuito) incarico.

In particolare molta attenzione e cura (scrivere col computer o in stampatello!) deve essere

posta nella compilazione della domanda di partecipazione (il 10% delle domande sono normalmente incomplete, illeggibili o sbagliate!); tutto è semplificato se l'espositore ha o può utilizzare una *e-mail*.

Poi è essenziale il rispetto delle date nell'invio delle fotocopie e delle collezioni. Può sembrare incredibile, ma ad ogni nazionale due o tre espositori mandano le collezioni e le fotocopie a indirizzi sbagliati ed il 5% degli espositori mandano le fotocopie in ritardo. Si è dovuto necessariamente decidere, da quest'anno, di essere tassativi su questi pochi adempimenti che l'espositore sa di dover adempiere con mesi di preavviso.

È poi nell'interesse dell'espositore allegare alle fotocopie una pagina di presentazione della collezione così come suggerito dall'attuale regolamento e come sarà obbligatorio col nuovo regolamento in fase di definizione.

Oggi, mediamente, solo un 50% degli espositori viene all'esposizione: questo è comprensibile quando esistano grandi distanze tra il luogo di abitazione ed il luogo della manifestazione, ma è una grossa perdita del beneficio della esposizione. Innanzi tutto si perde la possibilità dei rapporti umani e filatelici cui accennavo, ma poi non si approfitta della possibilità di un colloquio diretto coi giurati: non ci sono schede di valutazione o commenti scritti che possano sostituire efficacemente un colloquio di un quarto d'ora a quattrocchi col giurato!

Sarebbe, infine, opportuno che un espositore non continui ad esporre la stessa collezione senza aver apportato significative variazioni alla stessa. Maggior

rigidità verrà applicata in futuro alla norma che prevede che gli espositori non utilizzino in una partecipazione più del 10% dei pezzi di partecipazioni precedentemente esposte (il nuovo regolamento alzerà però la soglia al 20%).

Un altro aspetto è che lo spirito competitivo va bene ed è anzi incoraggiato, ma il fanatismo per l'oro o per il gran premio può vanificare molti benefici dell'esposizione e rendere sgradevole il clima agli altri espositori.

### I visitatori.

I visitatori non filatelisti sono tutti e sempre i benvenuti: è buona norma che membri del comitato organizzatore ed espositori siano a disposizione del pubblico per rispondere alle loro domande.

I visitatori filatelisti sono i benvenuti quando vengono ad osservare le collezioni ed anche quando vogliono esprimere il loro parere agli espositori; sono un po' meno benvenuti quando,

senza rendersi conto degli sforzi e dei costi necessari ad organizzare queste manifestazioni, si lanciano in critiche - alcune volte francamente patetiche - per la non perfetta luce o la mancanza di piante con l'indicazione precisa delle collezioni e della loro collocazione o cose simili.

### In sintesi.

Un'esposizione a concorso è una bella cosa ed un gran bene per la filatelia se da parte di tutti c'è cooperazione, comprensione, rispetto dei ruoli, spirito di servizio, amicizia e senso della misura nelle espressioni di consenso e di dissenso (che quando è garbato e costruttivo è benvenuto).

### La tendenza delle esposizioni a concorso dal 1996 al 2006

Negli scorsi 11 anni, cioè da quando si è costruito un *database* di tutte le partecipazioni nazionali, si sono tenute 24 esposizioni nazionali. Non considerando la filatelia giovanile, la letteratura filatelica e le collezioni "un quadro", sono state esposte 1.100 partecipazioni, metà delle quali nella classe di storia postale.



Vastophil 2004

Una forte riduzione, negli ultimi anni, è avvenuta nelle classi filatelia tradizionale ed aerofilatelia: le associazioni nazionali che raccolgono i collezionisti di queste classi dovrebbero probabilmente rivedere i loro programmi. In aumento invece le collezioni di maximafilia esposte. Sono ridotte al lumicino le partecipazioni di astrofilatelia, interofilia e di filatelia fiscale.

Preoccupante è la quasi scomparsa della filatelia giovanile e questo dovrebbe essere un elemento di riflessione non solo del consiglio federale, ma di tutti i circoli filatelici.

In forte aumento le collezioni "un quadro".

Il numero di 1.100 partecipazioni rappresenta in realtà solo 500 collezioni differenti appartenenti a 300 espositori diversi.

Quindi, per quel che valgono le medie, ogni espositore, nell'arco di undici anni, ha presentato mediamente due diverse partecipazioni, esponendole, mediamente, due volte. Metà circa delle partecipazioni, nell'arco di undici anni, sono diventate partecipazioni di eccellenza, nel senso che hanno ottenuto la medaglia d'oro o d'oro grande.

Classe	oro grande	oro	tot.
Aerofilatelia	5	9	14
Astrofilatelia	-	4	4
Filatelia fiscale	1	1	2
Filatelia tradizionale	24	23	47
Filatelia tematica	4	20	24
Interofilia	2	3	5
Maximafilia	-	7	7
Storia postale	49	72	121
<b>Totale</b>	<b>85</b>	<b>139</b>	<b>224</b>

Malgrado questi numeri siano di una certa rilevanza, ricordandosi che si riferiscono solo alle partecipazioni nazionali, sono comunque un numero piccolo se confrontato con il numero di collezionisti esistenti in Italia.

C'è quindi spazio per un notevole incremento, che è nelle mani e responsabilità di tutta la Federazione: dal consiglio federale ai delegati regionali, ai delegati nazionali, ai giurati, ai presidenti e consiglieri di circoli e associazioni, a tutti i collezionisti membri di una società federata.

Negli ultimi tre anni, a seguito di due diversi fenomeni: da una parte il successo del campionato cadetti e dall'altra l'aumento del costo di realizzazione di una esposizione, sono gradualmente scomparse le esposizioni regionali (che in futuro si chiameranno "di qualificazione").

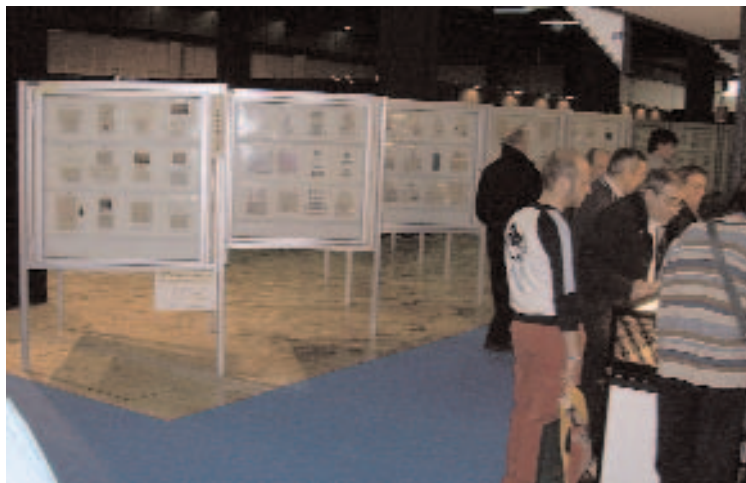
Per questo motivo negli ultimi tre anni, ad ogni esposizione nazionale si è sempre affiancata una esposizione regionale in modo da dare la possibilità a nuovi espositori di qualificarsi per le esposizioni nazionali in aggiunta alla partecipazione al campionato cadetti. Questa politica continuerà anche nei prossimi anni.

### Il 2007: Milanexpo e le prossime due nazionali

Il 2007 si presenta come un anno estremamente interessante per le esposizioni a concorso nazionali: si è iniziato con *Milanexpo* con più di 100 collezioni presenti tra nazionale, collegata regionale e finale del campionato cadetti 2006.

È la prima volta in 12 anni che si è tenuta una

nazionale a Milano, come pure sarà la prima volta per Roma in ottobre dal 1997: questo è stato possibile anche grazie a Poste Italiane che in occasione di Milanofil e Romafil (i due eventi annuali da loro organizzati) di quest'anno hanno concesso gratuitamente lo spazio e le vetrine, compreso il servizio di montaggio e smontaggio.



Milanexpo 2007

In settembre si terrà pure una nazionale a Vasto dove accanto alla consueta esposizione federale si affiancherà una esposizione internazionale ad invito di collezioni sul tema "pallacanestro" organizzata in collaborazione con l'UICOS, Unione italiana dei collezionisti olimpici sportivi.

### Il nuovo regolamento del campionato cadetti

È da tempo pubblicato sul sito della FSFI e nello scorso numero di *Qui Filatelia* il nuovo regolamento in vigore a partire da questo anno.

L'idea è di coinvolgere il maggior numero possibile dei circoli federati in modo da stimolarli ad esercitare il compito di formazione e motivazione dei nuovi espositori. Le regole sono tali che nella fase di qualificazione ben poche collezioni saranno eliminate: questo per dare la possibilità ai neoespositori di avere la loro collezione giudicata e, alla luce dei suggerimenti ottenuti, poter migliorarla ed averla nuovamente giudicata da un'altra giuria nell'arco di dodici mesi.

Per quest'anno, nella fase di qualificazione (semifinali), come accadeva negli anni precedenti, non verranno richieste le fotocopie, ma dal prossimo anno, proprio per i motivi evidenziati all'inizio di questo articolo, anche nella fase di qualificazione verranno richieste le fotocopie in modo che i giurati possano studiarle in anticipo e fornire valutazioni e consigli puntuali.

Per la finale, come per gli anni precedenti, continueranno ad essere richieste le fotocopie. Le

giurie saranno formate, entro il limite del possibile, da giurati particolarmente adatti a giudicare e comunicare con neoespositori e verrà organizzato uno spazio significativo per i colloqui tra espositori e giurati.

Naturalmente occorrerà sempre più che i circoli che desiderano ospitare una semifinale del campionato segnalino disponibilità e date precise alla Federazione con più anticipo che in passato. Il 2007 sarà l'anno di rodaggio e, se necessario, correzioni al regolamento potranno essere apportate per l'anno successivo.

Sarò grato a chiunque vorrà segnalarmi difficoltà incontrate e/o suggerimenti di miglioramento alla mia casella di posta elettronica.

### Il nuovo regolamento esposizioni e giurie

È in fase di definizione, entrerà in vigore dal 1° gennaio 2008 e verrà pubblicato sia sul sito [www.fsfi.it](http://www.fsfi.it) sia sul prossimo numero di questa rivista, sia sul nuovo annuario che vedrà la luce entro fine

anno. A Vasto ed a Roma verrà organizzato sull'argomento un seminario per espositori e giurati; posso comunque anticipare le novità più importanti.

### Manifestazioni.

Due saranno i tipi di manifestazioni a concorso patrocinate: le nazionali (EN) e quelle di qualificazione (EQ, ex ERP): questo elimina la definizione "regionale" che aveva un significato preciso molti anni fa, ma che attualmente crea solo incomprensioni. I livelli di medaglia, a parità di punteggio, saranno tutti uguali evitando la differenziazione che oggi esiste tra EN e ERP e che crea, a qualcuno, qualche problema di natura psicologica.

### Partecipazioni.

Tutte le partecipazioni che otterranno l'oro grande in una EN dovranno poi partecipare solo in sezione campioni: con questa nuova regola si evitano sperequazioni esistenti oggi e si vivacizza la sezione campioni che non avrà più solo tre o quattro partecipanti come capita attualmente. Viene considerata conclusa la fase di sperimentazione delle collezioni "un quadro" che diventeranno quindi una sezione dell'esposizione: vengono meglio definiti i criteri di composizione e di valutazione di queste mini-collezioni.

Verrà resa obbligatoria, con l'invio delle fotocopie, una pagina di illustrazione delle partecipazioni inedite o di indicazione delle modifiche apportate per le partecipazioni già esposte.

Verrà data la possibilità di inviare un CD-ROM anziché le fotocopie della collezione.

### **Giurati.**

Vengono ridefinite le categorie di giurati, con l'eliminazione di passaggi automatici da una categoria all'altra.

Verrà resa obbligatoria la partecipazione dei giurati ai seminari di aggiornamento.

Vengono allargate le giurie (già da questo anno in via sperimentale) con un componente in più (il presidente) che avrà esclusivamente compiti di motivazione, controllo, mediazione e formazione.

I commenti sulle schede di valutazione saranno limitati a quei punti che possono essere descritti con chiarezza e con poche parole: valutazioni più complessive saranno fornite solo verbalmente al colloquio con l'espositore. Questo per evitare incomprensioni nei commenti che, in alcuni casi, hanno avuto l'effetto opposto di quello che si proponevano.

### **Qualche considerazione finale**

Il collezionismo filatelico si sta evolvendo molto rapidamente (come d'altro canto qualunque attività umana) e le esposizioni sono un aspetto molto importante per il suo sviluppo.

Già il Consiglio precedente aveva lavorato su progetti di rilancio e miglioramento di questa attività, in particolare quella a concorso patrocinata. Il nuovo Consiglio ha voluto imprimere una accelerazione a questo processo con il nuovo regolamento del campionato cadetti e con il nuovo regolamento "esposizioni e giure" di prossima pubblicazione.

Nella mia veste di delegato giurie e manifestazioni sono ben consapevole però che non basta avere dei regolamenti (magari anche ben fatti) perché la situazione migliori e si sviluppi; i regolamenti sono importanti, ma è molto più importante l'atteggiamento, l'entusiasmo, la tenacia e la volontà di tutti coloro (e sono tanti!) che sono coinvolti in questa attività.

È un po' un difetto di noi italiani criticare sempre ed aspettarsi da qualcun altro che le cose migliorino: a questo proposito mi viene in mente la famosa frase di John F. Kennedy «non chiedere al tuo Paese cosa può fare per te, ma chiedi a te stesso cosa puoi fare per il tuo Paese».

Da parte mia sono a disposizione di chi necessitasse informazioni o aiuto e sarò sinceramente grato a tutti coloro che volessero suggerire modalità o idee migliorative. Ringraziando in anticipo, dò appuntamento a tutti a Vasto e a Roma in autunno.

**Vastophil 2007**  
**21-23 settembre**

**Romafil 2007**  
**12-14 ottobre**